

CREDITO BERGAMASCO: il Consiglio di Amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Prosegue la crescita della raccolta diretta e dei prestiti a piccole-medie imprese e famiglie del territorio.

Utile netto a 70,8 milioni.

Tier 1 Ratio 12,44% e Total Capital Ratio 12,49%.

- Raccolta diretta: 12.079,6 milioni
- Impieghi alla clientela: 14.251 milioni
- Margine di interesse: 244,9 milioni
- Proventi operativi: 421,8 milioni
- Risultato della gestione operativa: 213,2 milioni
- Utile netto: 70,8 milioni
- Tier 1 capital ratio: 12,44%
- Total capital ratio: 12,49%

Questi, in sintesi, i principali risultati al 30 settembre 2011 del Credito Bergamasco (Gruppo Banco Popolare) approvati oggi dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto.

Si segnala, in premessa, che l'ingresso nel perimetro della Banca delle 52 filiali acquisite – con decorrenza 1° agosto 2011 – da altre Banche del Territorio, nell'ambito del processo di riarticolazione della rete commerciale del Gruppo Banco Popolare, comporta un raffronto con valori di periodi precedenti non sempre omogeneo sia dei dati di Conto Economico, sia dei dati di Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale

L'assidua opera di sostegno e la vicinanza della Banca alle famiglie ed alle imprese del territorio servito hanno comportato livelli operativi di sicura soddisfazione.

Al 30.9.2011 la **raccolta diretta** – comprensiva di due prestiti obbligazionari di tipo *senior*, del valore nominale complessivo di 2 miliardi,

emessi a marzo e a settembre, anche in sostituzione di quelli infragruppo in scadenza, ed interamente sottoscritti dalla Capogruppo – si è attestata a 12.079,6 milioni, con un progresso del 19,1% nei confronti dei 10.143,9 milioni di un anno prima e dell'11% rispetto ai 10.883 milioni del 31.12.2010.

La **raccolta indiretta** si è fissata a 10.939,4 milioni, con un aumento del 2,7% rispetto ai 10.650,1 milioni del 30.9.2010 e dell'1,8% nei confronti dei 10.745,1 milioni di fine 2010.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito – confermando il *trend* seguito dall'intero sistema bancario nazionale – è sceso a 3.217,1 milioni, contro i 3.279,8 milioni di un anno prima (-1,9%) e i 3.227,2 milioni del 31.12.2010 (-0,3%).

Nel dettaglio, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono fissate a 594,5 milioni, contro i 752,6 milioni di un anno prima e i 711,1 milioni del 31.12.2010; i fondi comuni di investimento si sono posizionati a 803,7 milioni (-4,5% rispetto al 30.9.2010 e -6,2% rispetto al 31.12.2010) e il complesso delle polizze assicurative – raggiungendo i 1.818,9 milioni – ha sperimentato un aumento del 7,9% rispetto ai 1.685,3 milioni del 30.9.2010 e del 9,6% nei confronti dei 1.659 milioni di fine 2010.

La raccolta indiretta amministrata si è attestata a 7.722,2 milioni, con un aumento del 4,8% rispetto ai 7.370,3 milioni del 30.9.2010 e del 2,7% nei confronti dei 7.517,8 milioni del 31.12.2010.

La **raccolta totale da clientela** si è così fissata a 23.019 milioni, in crescita del 10,7% nei confronti dei 20.794 milioni del 30.9.2010 e del 6,4% rispetto ai 21.628,1 milioni di fine 2010.

A testimonianza del continuo sostegno fornito alle economie di riferimento, gli **impieghi netti verso la clientela** si sono fissati a 14.251 milioni, con un'espansione dell'8,4% rispetto ai 13.149,3 milioni del 30.9.2010 e del 10,7% rispetto ai 12.877,4 milioni del 31.12.2010. Tale evoluzione – in piena sintonia con gli obiettivi perseguiti dalla politica commerciale delineata anche per il 2011 – continua ad essere la sintesi di variazioni differenziate nei diversi segmenti di clientela, con la riduzione dell'esposizione nei confronti del "*large corporate*" non appartenente ai territori storici e la crescita delle erogazioni a famiglie e piccole imprese, vero tessuto connettivo dell'economia locale. I dati gestionali indicano che nei primi nove mesi del 2011 si è registrato un incremento medio su base annua degli impieghi complessivi pari al 5%; in particolare, i prestiti alla clientela privata sono aumentati – in termini medi – del 18,6%, quelli alle piccole imprese dell'11,4%, quelli al mondo *corporate* del 7,9%, mentre i prestiti al segmento "*large corporate nazionale*" hanno rilevato una diminuzione del 24,2%.

I dati di bilancio dettagliati per le diverse forme tecniche evidenziano, inoltre, che il complesso dei mutui alla clientela *retail* e *corporate* si è

attestato a 7.423,3 milioni, con una crescita del 18,8% rispetto ai 6.249,6 del 30.9.2010 e del 15,5% rispetto ai 6.425,6 milioni di fine 2010.

Le difficoltà attraversate dall'economia nazionale e locale si sono riflesse sulle evidenze relative ai crediti deteriorati.

Al 30 settembre 2011, infatti, il complesso delle sofferenze lorde ha raggiunto i 529,4 milioni; dopo le rettifiche di valore, le sofferenze si sono posizionate a 339,4 milioni, con un'incidenza sul totale dei crediti netti salita al 2,38% dall'1,90% di un anno prima e dal 2,16% di fine 2010.

Conto Economico

Al 30.9.2011 il **margin**e di interesse – anche in conseguenza del progressivo venir meno dei positivi effetti derivanti dalle operazioni di copertura di poste del passivo a suo tempo effettuate ed ormai esauritesi, nonché per effetto del maggior costo del *fund*ing sopportato anche a seguito della trasformazione di scadenze – si è fissato a 244,9 milioni con un incremento limitato allo 0,4% rispetto ai 244 milioni del 30.9.2010.

Gli utili/perdite delle partecipazioni a patrimonio netto hanno raggiunto i 21,8 milioni, con una diminuzione del 31,4% rispetto ai 31,7 milioni di un anno prima che, peraltro, erano comprensivi di una componente positiva di 9,6 milioni – non ripetibile – connessa prevalentemente alla rilevazione, da parte della partecipata Banca Italease, di attività per imposte anticipate; tale rilevazione si era resa possibile grazie all'estensione dell'area del "consolidato fiscale" del Banco Popolare a Banca Italease ed alle sue controllate.

Il **margin**e finanziario si è quindi attestato a 266,7 milioni, in discesa – a seguito della citata diminuzione degli utili/perdite delle partecipazioni a patrimonio netto – del 3,3% rispetto ai 275,7 milioni del 30.9.2010.

Le commissioni nette da servizi, raggiungendo i 146,8 milioni, sono risultate in aumento dell'1,2% rispetto ai 145 milioni di un anno prima.

Gli altri proventi di gestione netti si sono fissati a 3 milioni, a fronte dei 2,6 milioni di un anno prima ed il risultato netto finanziario è risultato pari a 5,4 milioni, contro i 2,3 milioni del 30.9.2010.

Gli altri proventi operativi si sono, dunque, posizionati a 155,1 milioni, con un'espansione del 3,5% rispetto ai 149,9 milioni di un anno prima ed il complesso dei **proventi operativi** ha raggiunto i 421,8 milioni, a fronte dei 425,6 milioni di un anno prima (-0,9%). Al netto degli utili/perdite delle partecipazioni a patrimonio netto (diminuite di 10 milioni rispetto all'anno precedente), il totale dei proventi operativi registra, invece, un aumento annuo dell'1,6%.

Al 30.9.2011, le spese per il personale al netto dei recuperi hanno raggiunto i 120,7 milioni, con un incremento del 4% rispetto ai 116,1 milioni di un anno prima; le altre spese amministrative, al netto dei recuperi, si sono attestate a 82,8 milioni, con una crescita annua del 2,7%, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono attestate a 5 milioni, a fronte dei 4,8 milioni di un anno

prima.

L'insieme degli oneri operativi ha così toccato, al 30.9.2011, i 208,6 milioni, con una crescita del 3,5% rispetto ai 201,6 milioni del 30.9.2010 ed il **cost/income** si è posizionato al 49,4%.

Il **risultato della gestione operativa** ha raggiunto i 213,2 milioni, in discesa del 4,8% nei confronti dei 224 milioni di un anno prima.

Le rettifiche di valore nette per il deterioramento dei crediti sono aumentate del 5,8%, passando dai 92,5 milioni del 30.9.2010 ai 97,9 milioni del 30.9.2011. Tale aumento è principalmente spiegato dall'espansione delle rettifiche di valore "di portafoglio" (c.d. "collettiva"), mentre le rettifiche di valore "specifiche" sono diminuite da 111,3 milioni a 108,6 milioni.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività si sono posizionate a 0,6 milioni (0,3 milioni un anno prima), gli accantonamenti netti per rischi ed oneri hanno raggiunto gli 0,7 milioni ed il **risultato lordo dell'operatività corrente** si è fissato a 114 milioni, in flessione del 13,9% rispetto ai 132,4 milioni del 30.9.2010.

Le imposte sul reddito – scontando un maggior onere di 2,3 milioni riveniente dalla maggiorazione dell'aliquota IRAP applicata alle banche ed agli altri enti e società finanziari ed introdotta dal decreto legge 98 del 6 luglio 2011, convertito dalla legge 111 del 15 luglio 2011 – sono risultate pari a 43,3 milioni e l'**utile netto** di periodo si è attestato a 70,8 milioni, contro i 90 milioni del 30.9.2010 (-21,4%); su basi ricorrenti, l'utile netto di periodo si è invece fissato a 70 milioni, con una flessione del 23,1% rispetto ai 91 milioni di un anno prima.

Al 30.9.2011 il *Tier 1 Ratio* si è posizionato al 12,44% mentre il *Total Capital Ratio* ha raggiunto il 12,49%.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati della Banca nei primi nove mesi dell'anno sono stati realizzati in un contesto macroeconomico di lenta ripresa, atteso peggiorare nell'ultima parte del 2011; secondo i principali istituti di ricerca, infatti, il tasso di crescita dell'economia italiana è previsto ridursi ulteriormente per effetto delle restrizioni fiscali, per il ciclo negativo degli investimenti in costruzioni che influirà sulla domanda interna e per il rallentamento della crescita della domanda estera.

In tale scenario il Credito Bergamasco intende intensificare gli sforzi volti a rafforzare ulteriormente i legami con il tessuto economico del territorio servito, nella consapevolezza che l'ampliamento della base della clientela e la massimizzazione della qualità del servizio sono presupposti fondamentali per competere con successo nel mercato di riferimento. La Banca, riaffermando le linee guida stabilite per l'esercizio in corso, intende perseguire gli obiettivi di:

- espansione della raccolta diretta con cui finanziare il flusso dei nuovi

impieghi;

- salvaguardia della qualità del credito, sia in fase di erogazione, sia – soprattutto – con l’attento monitoraggio delle esposizioni in essere;
- sempre più corretto e coerente *pricing* degli impieghi;
- continua analisi e perfezionamento dell’organizzazione e dei ruoli aziendali, al fine di modularli sempre meglio ed in maniera tempestiva in funzione del mercato servito.

Il perseguimento di tali linee strategiche nel prosieguo dell’anno dovrebbe consentire alla Banca di assicurare una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l’autofinanziamento necessario per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell’azienda.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Dalla fine del terzo trimestre 2011 e sino alla data di approvazione del presente documento non si sono verificate rilevanti evenienze tali da modificare in misura significativa gli assetti del Credito Bergamasco.

Bergamo, 10 novembre 2011

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Credito Bergamasco S.p.A., Giacomo Terzi, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell’articolo 154 bis del “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria” che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Allo scopo di consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel periodo si allegano i prospetti riclassificati di stato patrimoniale e conto economico inclusi nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Prospetti contabili riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

| Voci dell'attivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i> | 30.09.2011 | 31.12.2010 | 30.09.2010 | Variazioni su 31.12.2010 | | Variazioni su 30.09.2010 | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------|-----------------------------|-----------------|
| | | | | assolute | % | assolute | % |
| CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE | 52.663 | 48.048 | 40.987 | 4.615 | 9,6% | 11.676 | 28,5% |
| ATTIVITA' FINANZIARIE | 143.716 | 130.446 | 234.169 | 13.270 | 10,2% | (90.453) | (38,6%) |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 125.167 | 112.669 | 216.430 | 12.498 | 11,1% | (91.263) | (42,2%) |
| - Attività finanziarie valutate al fair value | 29 | 45 | 60 | (16) | (35,6%) | (31) | (51,7%) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 18.520 | 17.732 | 17.679 | 788 | 4,4% | 841 | 4,8% |
| CREDITI VERSO BANCHE | 1.309.750 | 1.826.493 | 1.850.031 | (516.743) | (28,3%) | (540.281) | (29,2%) |
| CREDITI VERSO CLIENTELA | 14.250.952 | 12.877.353 | 13.149.291 | 1.373.599 | 10,7% | 1.101.661 | 8,4% |
| DERIVATI DI COPERTURA | - | 4.795 | 4.509 | (4.795) | (100,0%) | (4.509) | (100,0%) |
| PARTECIPAZIONI | 192.262 | 223.426 | 225.059 | (31.164) | (13,9%) | (32.797) | (14,6%) |
| ATTIVITA' MATERIALI | 51.117 | 51.853 | 52.294 | (736) | (1,4%) | (1.177) | (2,3%) |
| ATTIVITA' IMMATERIALI | 88.637 | 75.771 | 75.771 | 12.866 | 17,0% | 12.866 | 17,0% |
| ALTRE VOCI DELL'ATTIVO | 360.402 | 250.629 | 217.333 | 109.773 | 43,8% | 143.069 | 65,8% |
| - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | 3.119 | - | - | 3.119 | | 3.119 | |
| - Attività fiscali (correnti e anticipate) | 92.063 | 64.382 | 58.955 | 27.681 | 43,0% | 33.108 | 56,2% |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.529 | 1.529 | 1.529 | - | - | - | - |
| - Altre attività | 263.691 | 184.718 | 156.849 | 78.973 | 42,8% | 106.842 | 68,1% |
| Totale | 16.449.499 | 15.488.814 | 15.849.444 | 960.685 | 6,2% | 600.055 | 3,8% |

| Voci del passivo riclassificate <i>(migliaia di euro)</i> | 30.09.2011 | 31.12.2010 | 30.09.2010 | Variazioni su 31.12.2010 | | Variazioni su 30.09.2010 | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
| | | | | assolute | % | assolute | % |
| DEBITI VERSO BANCHE | 2.020.378 | 2.711.004 | 3.419.619 | (690.626) | (25,5%) | (1.399.241) | (40,9%) |
| DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI | 12.079.644 | 10.882.991 | 10.143.861 | 1.196.653 | 11,0% | 1.935.783 | 19,1% |
| - Debiti verso clientela | 7.518.058 | 8.270.488 | 7.871.835 | (752.430) | (9,1%) | (353.777) | (4,5%) |
| - Titoli in circolazione (inclusi subordinati) | 2.474.479 | 2.307.734 | 811.617 | 166.745 | 7,2% | 1.662.862 | |
| - Passività finanziarie valutate al fair value | 2.087.107 | 304.769 | 1.460.409 | 1.782.338 | | 626.698 | 42,9% |
| PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 66.585 | 54.593 | 66.758 | 11.992 | 22,0% | (173) | (0,3%) |
| DERIVATI DI COPERTURA | 3.079 | 1 | 3 | 3.078 | | 3.076 | |
| FONDI DEL PASSIVO | 75.942 | 82.254 | 78.331 | (6.312) | (7,7%) | (2.389) | (3,0%) |
| - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 39.326 | 40.962 | 42.007 | (1.636) | (4,0%) | (2.681) | (6,4%) |
| - Fondi per rischi ed oneri | 36.616 | 41.292 | 36.324 | (4.676) | (11,3%) | 292 | 0,8% |
| ALTRE VOCI DEL PASSIVO | 863.087 | 397.849 | 788.837 | 465.238 | 116,9% | 74.250 | 9,4% |
| - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | - | 2.454 | 3.570 | (2.454) | (100,0%) | (3.570) | (100,0%) |
| - Passività fiscali (correnti e differite) | 11.967 | 14.265 | 18.845 | (2.298) | (16,1%) | (6.878) | (36,5%) |
| - Altre passività | 851.120 | 381.130 | 766.422 | 469.990 | 123,3% | 84.698 | 11,1% |
| PATRIMONIO NETTO | 1.340.784 | 1.360.122 | 1.352.035 | (19.338) | (1,4%) | (11.251) | (0,8%) |
| - Capitale e riserve | 1.270.021 | 1.262.345 | 1.262.029 | 7.676 | 0,6% | 7.992 | 0,6% |
| - Utile di periodo/esercizio | 70.763 | 97.777 | 90.006 | (27.014) | (27,6%) | (19.243) | (21,4%) |
| Totale | 16.449.499 | 15.488.814 | 15.849.444 | 960.685 | 6,2% | 600.055 | 3,8% |

Conto economico riclassificato

| Voci del conto economico riclassificate <i>(migliaia di euro)</i> | 30.09.2011 | 30.09.2010 | Variazioni su 30.09.2010 | |
|--|------------------|------------------|--------------------------|----------------|
| | | | assolute | % |
| Margine di interesse | 244.935 | 244.015 | 920 | 0,4% |
| Utili/(Perdite) partecipazioni a P.N. | 21.753 | 31.729 | (9.976) | (31,4%) |
| MARGINE FINANZIARIO | 266.688 | 275.744 | (9.056) | (3,3%) |
| Commissioni nette | 146.766 | 145.027 | 1.739 | 1,2% |
| Altri proventi/oneri di gestione netti | 2.956 | 2.608 | 348 | 13,3% |
| Risultato netto finanziario | 5.381 | 2.256 | 3.125 | 138,5% |
| ALTRI PROVENTI OPERATIVI | 155.103 | 149.891 | 5.212 | 3,5% |
| PROVENTI OPERATIVI | 421.791 | 425.635 | (3.844) | (0,9%) |
| Spese per il personale al netto dei recuperi | (120.726) | (116.132) | (4.594) | 4,0% |
| Altre spese amministrative al netto dei recuperi | (82.810) | (80.622) | (2.188) | 2,7% |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (5.038) | (4.836) | (202) | 4,2% |
| ONERI OPERATIVI | (208.574) | (201.590) | (6.984) | 3,5% |
| RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 213.217 | 224.045 | (10.828) | (4,8%) |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni | (97.881) | (92.539) | (5.342) | 5,8% |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività | (579) | (259) | (320) | 123,6% |
| Accantonamenti netti per rischi e oneri | (729) | 1.183 | (1.912) | |
| Utili/(Perdite) da cessione di partecipazioni ed investimenti | (1) | (28) | 27 | (96,4%) |
| RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE | 114.027 | 132.402 | (18.375) | (13,9%) |
| Imposte sul reddito | (43.264) | (42.396) | (868) | 2,0% |
| UTILE NETTO | 70.763 | 90.006 | (19.243) | (21,4%) |